

Proroga di un anno per la storica sede dei Carabinieri

Roccastrada, ancora 12 mesi nella caserma di via Nazionale
Scongiurato anche in futuro l'accorpamento con Ribolla

di **Gabriele Baldanzi**
ROCCASTRADA

C'è una soluzione per la caserma dei carabinieri di Roccastrada. Non ci sarà - neppure temporaneamente - l'accorpamento con Ribolla. Il sindaco Giancarlo Innocenti ha fatto il punto della situazione. Il 30 settembre - lo ricordiamo - scadono i termini di una decennale procedura di sfratto giunta a conclusione. Ma si andrà a proroga.

Ancora per un anno (più o meno) i militari dell'Arma resteranno nella sede storica di via Nazionale, nel palazzo degli eredi Bernabei, in attesa che sia avviata e conclusa la ristrutturazione del fabbricato di via del Pino, dove i carabinieri dovranno poi trasferirsi. Nel 2008 il Comune siglò un contratto di acquisto e divenne a tutti gli effetti proprietario dell'edificio ex Enel in via del Pino, destinato a diventare la sede della nuova

IL SINDACO INNOCENTI
Concederemo l'immobile in comodato gratuito, anche se per noi è uno sforzo economico significativo. Era l'unica via percorribile

caserma dei Carabinieri. C'era Leonardo Marras, all'epoca, a governare il territorio e il rogito con l'Enel coronò un lungo percorso di collaborazione tra Comune, Arma e Prefettura di Grosseto. Sembrava fatta.

Nell'ottobre del 2009 l'amministrazione Innocenti deliberò il progetto definitivo di ristrutturazione e il computo economico dell'operazione. Nei 3 anni successivi, però, le procedure burocratiche per ottenere il via libera al recupero si sono arenate, tra mini-

steri, comandi, uffici amministrativi dell'Arma. Ora, grazie anche all'impegno del prefetto Valentini, il puzzle è stato composto, quasi tutti i 'pezzi' sono andati al loro posto.

Il Comune di Roccastrada, però, paga un conto salato agli accordi raggiunti e alla cosiddetta spending review. In pratica, oltre ad accollarsi tutte le spese di ristrutturazione e arredo del fabbricato, rinuncia per il futuro al canone di affitto. La caserma, in pratica, la paga la collettività.

«Abbiamo presentato un cronoprogramma con una serie di scadenze, a partire dal finanziamento per arrivare alla conclusione dei lavori - spiega il primo cittadino di Roccastrada - concederemo l'immobile in comodato gratuito anche se per noi è uno sforzo economico significativo, che porterà a rinunce in altri ambiti. Non c'erano altre strade.



Per un altro anno i militari dell'Arma resteranno nella caserma di via Nazionale

Nei prossimi giorni attendiamo il via libera ufficiale all'accordo raggiunto, ma già oggi posso assicurare che la presenza della caserma dei carabinieri nel capoluogo non è più in discussione e non si profila alcuna ripartizione degli uomini con Ribolla o Roccastrada».

La nuova caserma, una volta sistemata, garantirà spazi e attrezzature adeguate per coprire un territorio molto vasto e che necessita di personale. «Ci sono voluti 15 anni per trovare una soluzione definitiva - commentano i promotori del Comitato pro caserma - il sindaco adesso ci

ha dato delle rassicurazioni. Si attendono gli ultimi via libera da Roma ma il temuto trasferimento degli uomini nelle stazioni vicine non ci sarà. Il presidio non subirà interruzioni di servizio». Una buona notizia per tutta Roccastrada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovato in sella alla moto rubata

La stradale ha denunciato un trentenne, lo scooter è stato sequestrato

FOLLONICA

A finire nei guai, questa volta è stato uno spezzino di trent'anni beccato dalla polizia stradale di Grosseto che stava effettuando un normale controllo.

Una pattuglia ha fermato l'uomo che era a bordo di uno scooter Yamaha T-Max. Tra la provinciale 152 e lo svincolo di Follonica Nord, il traffico in questi giorni è già diminuito, i vacanzieri hanno già lasciato la città del golfo. Ma qualcuno ancora c'è e quindi vale la pena controllare. Così gli agenti, quando l'uomo si è avvicinato allo scooter e ha cercato di metterlo in moto inserendo la chiave, hanno visto

che le sue mani tremavano. Era nervoso e hanno deciso di controllare un po' meglio.

È bastato poco per capire che quello scooter non era dell'uomo che ci stava viaggiando sopra, ma che era stato rubato qualche mese prima, ad aprile per l'esattezza, proprio a La Spezia.

Portato in questura, il trentenne ha abbozzato anche una spiegazione: ha detto agli uomini della stradale che quello scooter, lui, lo aveva comprato a fine aprile e che non aveva la più pallida idea che fosse stato rubato.

L'uomo è stato denunciato per ricettazione e lo scooter è stato sequestrato.



Un controllo della polizia stradale

AL MISERICORDIA

Robotica, si chiude il corso per Otorinolaringoiatria

GROSSETO

È in programma fino a oggi, presso la Scuola internazionale di Chirurgia mininvasiva e robotica dell'ospedale Misericordia di Grosseto, il primo corso di Robotica applicata all'Otorinolaringoiatria, cui partecipano professionisti provenienti da molte aziende della Regione e da fuori Toscana.

Come era stato anticipato più volte, in precedenza, dalla Direzione aziendale della Asl 9, l'uso del robot Da Vinci viene esteso a questa branca specialistica della chirurgia, nella quale trova numerosi campi di applicazione, con benefici per i pazienti in termini di diminzio-

ne delle complicanze post operatorie, del decorso post operatorio e una conseguente diminuzione dei giorni di degenza.

Il programma dei lavori, coordinati dal direttore dell'Unità operativa complessa di otorinolaringoiatria dell'ospedale Misericordia di Grosseto, dottor Simone Boccuzzi, e dal direttore del dipartimento di Chirurgia specialistica dell'ospedale San Donato di Arezzo, dottor Pier Guido Ciabatti, prevedono sessioni teoriche e pratiche, con la presentazione di casi clinici, e sessioni di live surgery in sala operatoria.

La fine dei lavori è prevista alle 13, con la consegna degli attestati di partecipazione.

IL GEMELLAGGIO

Pc e dvd per la scuola libanese

Venerdì la prima donazione del progetto dell'Unesco

GROSSETO

Un compagno di banco in più per aiutare le scuole libanesi. Venerdì nella Giornata Mondiale della Pace prende il via un progetto del Club Unesco Grosseto: pc, proiettori, lettori dvd dismessi delle scuole grossetane arrivano all'istituto scolastico di Maifadoun nel sud del Libano, martoriato da decenni di conflitti.

Un'idea nata per avvicinare i giovani delle scuole locali a quelli di un paese in conflitto, in un'area con una forte presenza delle forze di peace kee-

ping a guida italiana. I primi aderenti al progetto sono la scuola media "Giovanni Pascoli" e la scuola elementare di via Anco Marzio a Grosseto e, all'altro capo del Mediterraneo, l'istituto scolastico di Maifadoun, nel distretto di Nabatieh, nel sud del Libano, un territorio scosso da decenni da conflitti etnici e religiosi, che rischiano di acuirsi per la vicinanza della drammatica situazione siriana. Presenti questa mattina alla presentazione in municipio l'assessore alle politiche educative Luca Ceccarelli, il presidente del Club Une-

sco Sergio Vasarri, Ilaria Vasarri e la dirigente dell'istituto comprensivo 2 Fiorella Bartolini. Il progetto prende il via venerdì con un primo sostegno di materiali e strumenti didattici innovativi da inviare alla scuola gemellata. Pc (con sistemi operativi linux in lingua araba), videoproiettori, lettori dvd, strumenti per il disegno tecnico, per la pittura e la fotografia: tutti i materiali in donazione o comunque acquistati o donati dalle scuole grossetane e maremmane che costituiscono una leva concreta per l'innalzamento della quali-



L'assessore Ceccarelli (al centro) ha presentato il progetto

tà della didattica nella scuola libanese. «L'Unesco promuove la pace attraverso il veicolo privilegiato dell'istruzione e della cultura, soprattutto rispetto alle giovani generazioni - spiega Sergio Vasarri - abbiamo scelto di inviare direttamente il materiale tecnologico

evitando supporti di tipo economico con finalità generiche, che spesso non raggiungono i target effettivi delle attività, e intermediazioni che spesso erodono progressivamente il quantum totale del sostegno raccolto e donato». «Il Comune ha accolto con convinzione

questo progetto - ha spiegato l'assessore alle Politiche educative del Comune di Grosseto Luca Ceccarelli - perchè l'educazione e l'istruzione rappresentano un bene essenziale per tutti, che grazie all'impegno del club Unesco e delle scuole grossetane coinvolte può essere garantito, attraverso la cooperazione internazionale tra scuole, anche a tanti ragazzi delle scuole libanesi». L'invio di materiale a Maifadoun non è che il primo passo di un gemellaggio più evoluta che comprende, in futuro, l'ospitalità degli studenti della scuola gemellata nelle scuole della provincia di Grosseto e il sostegno nei percorsi di studio nella scuola d'origine. Le scuole interessate a prendere parte all'iniziativa possono contattare il Club Unesco.